

MEREDITH: SAP, BASTA CALUNNIE IMPUTATI A POLIZIA

(ANSA) - PERUGIA, 13 GIU - 'Continua, da parte degli imputati al processo per l'omicidio di Meredith Kercher, una strategia difensiva che punta principalmente a denigrare e a calunniare, senza dimenticare le minacce emerse in passato dalle intercettazioni, le donne e gli uomini della polizia di Stato che hanno lavorato alle indagini. Non possiamo accettare che, senza prove, finiscano sul banco degli imputati gli inquirenti'. E' quanto afferma **Massimo Montebove**, portavoce nazionale del Sap, il sindacato autonomo di polizia, presente oggi a Perugia. 'Il processo dovra' stabilire - ha sostenuto Montebove - la colpevolezza e l'innocenza degli imputati e su questo non ci permettiamo di dire niente. Ma l'operato della magistratura e delle forze dell'ordine non puo' costantemente essere messo in discussione. In un paese civile e democratico, chi accusa qualcun altro deve essere in grado di provarlo. Altrimenti, esiste il reato di calunnia e ci auguriamo che le dichiarazioni degli imputati, e della signorina Amanda Knox in particolare, non restino impunte. Come sindacato - ha concluso Montebove - continueremo a seguire con attenzione questa vicenda e a valutare tutte le azioni possibili a tutela del personale di polizia'. (ANSA).

COM-SEB/ND 13-GIU-09 16:34 NNNN